

# Una breve storia del sigillo di ceralacca

Per quattro secoli, una goccia di cera rossa ha garantito che nessuno avesse letto una lettera. Lo abbiamo perso nel passaggio all'era digitale. È recuperabile.

## Prima della carta

La necessità di comunicare qualcosa in modo confidenziale a qualcuno lontano è più antica della scrittura. In Mesopotamia, le tavolette d'argilla con messaggi amministrativi o privati venivano spedite all'interno di capsule anch'esse d'argilla, sigillate prima della cottura: qualsiasi tentativo di leggerne il contenuto costringeva a rompere l'involucro e il destinatario capiva a colpo d'occhio se la capsula fosse arrivata intatta. Nella Roma classica, i rotoli di pergamena venivano legati con dello spago e sigillati con cera o piombo. L'idea era sempre la stessa: che ogni lettura non autorizzata lasciasse una traccia fisica indelebile.

## L'era del sigillo di ceralacca

Per diversi secoli, dalla fine del Medioevo fino a Novecento inoltrato, lo strumento canonico della corrispondenza confidenziale in Europa fu il foglio ripiegato e sigillato con un sigillo di ceralacca. La cera fusa veniva versata sulla giunzione del foglio e impressa con un timbro personale o istituzionale. Non era un ornamento. Notai, diplomatici, mercanti e privati lo usavano con la stessa logica: se il sigillo di ceralacca era intatto e il timbro riconoscibile, il contenuto non era stato letto; se era rotto, la corrispondenza era compromessa ancor prima di aprirla.

La forza del sigillo di ceralacca non risiedeva nel suo costo o nella sua solennità. Era in una proprietà strutturale ben precisa: ogni tentativo di rimuoverlo e rimetterlo lasciava tracce visibili. Non c'era un modo silenzioso di aprire una lettera sigillata. E questo significava che la riservatezza non dipendeva dalla promessa di nessun intermediario — del messaggero, del cocchiere, dell'impiegato delle poste — ma dal design fisico stesso dell'involucro. Era una fiducia fondata sull'evidenza, non sulla parola di nessuno.

## La transizione digitale

Il telegrafo, il telefono, l'email, la messaggistica aziendale. La comunicazione elettronica ha portato velocità, portata globale e un costo quasi nullo per messaggio. Ha spazzato via anche la garanzia del sigillo di ceralacca. Di default, ogni messaggio passa attraverso intermediari la cui integrità possiamo verificare solo tramite promesse scritte nei termini di servizio, certificazioni tecniche e audit opachi. Non c'è nulla di equivalente a una goccia di cera rotta ad avvisarci.

## Un sigillo di ceralacca digitale

La proprietà che dava forza al sigillo di ceralacca non era il sigillo di ceralacca in sé, ma ciò che rappresentava: integrità verificabile by design, senza la necessità di fidarsi di una terza parte. Questa proprietà può essere ricostruita sul piano digitale, anche se con due elementi invece di uno. Il primo è il sigillo crittografico — l'impronta SHA-256 che compare in fondo a ogni articolo di questa pubblicazione è, in senso letterale, un sigillo

di ceralacca digitale: qualsiasi modifica del contenuto cambia palesemente l'impronta, proprio come la cera rotta rivelava la lettura non autorizzata. Il secondo è l'architettura del canale: quando non c'è un server in mezzo tra due persone che comunicano, non c'è nessun intermediario a cui dare fiducia. La combinazione di entrambi gli elementi — integrità verificabile e assenza di intermediario — riproduce, in termini digitali, ciò che per quattro secoli la cera rossa sul foglio ripiegato ha fatto quotidianamente.

## Il nome

Questa pubblicazione si chiama Cuadernos Lacre perché il sigillo di ceralacca non è un ornamento storico, ma una specifica proprietà tecnica: integrità verificabile per costruzione, senza la promessa di alcun operatore. Ogni articolo della serie analizza, nella sua versione digitale contemporanea, una parte di questa stessa idea: crittografia, metadati, segreto professionale, architettura delle comunicazioni, quadro normativo europeo. Il nome è anche un modo per ricordare che la riservatezza non è un servizio che si acquista, ma una proprietà del canale stesso attraverso cui circola l'informazione.

## Fonti e letture aggiuntive

- Maxwell, M. — *The Wax Tablets of the Mind: Cognitive Studies of Memory and Literacy in Classical Antiquity*, Routledge, 1992 (capitoli sulla sigillatura di tavolette e bullae mesopotamiche).
- Daybell, J. — *The Material Letter in Early Modern England: Manuscript Letters and the Culture and Practices of Letter-Writing, 1512-1635*, Palgrave, 2012. Capitoli sul sigillo di ceralacca come strumento di integrità e paternità.
- Saltzer, J. H.; Reed, D. P.; Clark, D. D. — *End-to-end arguments in system design*, ACM TOCS, 1984. Formulazione moderna del principio del sigillo di ceralacca: garanzie agli estremi, non nel canale.

[Successivo → Crittografare non significa essere privati: ciò che i metadati dicono di te](#)

## Letture recenti

- [CUADERNOS LIST PREGUNTAS TITLE](#)
- [CUADERNOS LIST SELFHOST TITLE](#)
- [CUADERNOS LIST IDENTIDAD TITLE](#)

Porta questo articolo dove ne hai bisogno.

[↓ Markdown](#) [↓ Testo semplice](#) [↓ PDF](#)

Il file viene scaricato sul tuo dispositivo. Da lì puoi salvarlo, importarlo in Solo2 o condividerlo come preferisci. Cuadernos non decide la destinazione per te.

Sigillo di cera · SHA-256 86f76657f2c429929d284d9aaef753de84cc07983076839fd7b7e896fff714a6

ES

Cuadernos Lacre · Una pubblicazione di [Menzuri Gestión S.L.](#) · scritta da R.Eugenio · a cura del team di [Solo2](#).

Questo sito non utilizza cookie e non carica risorse di terze parti. Utilizza un contatore di visite anonimo auto-ospitato (Umami, sul nostro server europeo) e il minimo JavaScript necessario per la tua preferenza di tema chiaro/scuro. Nessun tracker, nessuna profilazione, nessuna condivisione di dati. Se vuoi seguirci: [RSS](#).